



Tumore al polmone e salute mentale: Esperienze vissute dai cittadini europei colpiti dal tumore al polmone

Sintesi esecutiva

In collaborazione in Italia con:



Descrizione e metodologia

Questo rapporto propone un'analisi descrittiva sull'impatto psicologico del tumore al polmone e sulle esperienze di salute mentale delle persone colpite dalla malattia in Europa. La raccolta dei dati è avvenuta tramite questionario online auto-compilato (dal 28 maggio al 6 luglio 2025). Hanno risposto complessivamente 2.204 persone (1.709 pazienti e 495 caregiver) provenienti da 31 Paesi della Regione europea dell'OMS.



Risultati

Salute mentale e tumore al polmone

La maggior parte dei partecipanti (61,16%) ha riferito un **impatto negativo significativo sulla propria salute mentale** dopo la diagnosi di tumore al polmone.

Le emozioni più frequentemente riportate come fortemente peggiorative della qualità di vita sono state: tristezza (58,54%), paura (56,49%), ansia (56,31%) e incertezza (55,22%). **La paura del fallimento del trattamento o della progressione della malattia è stata la difficoltà emotiva più comune**, interessando il 76,71% dei partecipanti. La comunicazione della diagnosi è risultata la fase più gravosa del percorso di cura (63,62%), seguita dalla gestione degli effetti collaterali (45,52%).

Elementi particolarmente preoccupanti: il 43,97% ha riferito estrema tristezza; il 24,68% si è sentito intrappolato e il 21,16% ha sperimentato, sentimenti persistenti di disperazione o di inutilità.

Nove partecipanti su dieci hanno vissuto difficoltà emotive con impatto sulla vita quotidiana dopo la diagnosi. Quasi la metà (46,31%) ha dichiarato che tali difficoltà interferivano con la vita sociale, lo stile di vita, le finanze o il lavoro "spesso" o "continuamente".

Disturbi della salute mentale: depressione e disturbo d'ansia

Tra i partecipanti con diagnosi di depressione (23,04%), il 23,31% ha ricevuto la nuova diagnosi dopo quella del tumore al polmone, mentre nel 43,14% era diagnosi preesistente e persistente. Complessivamente, **il 15,16% di tutti i partecipanti ha sperimentato depressione dopo la diagnosi**. Tra chi non aveva una diagnosi formale di depressione, il 15,18% si è comunque percepito come depresso.

Tra i rispondenti con il disturbo d'ansia (21,24%), il 29,45% ha ricevuto la diagnosi dopo quella di tumore al polmone, mentre il 57,24% presentava ansia già in precedenza e ha continuato a sperimentarla. Complessivamente, **il 18,36% di tutti i partecipanti ha sviluppato un disturbo d'ansia dopo la diagnosi**. Tra chi non aveva una diagnosi formale, il 15,65% si è percepito come affetto da un disturbo d'ansia.

Sostegno e strategie di coping

Mantenere un senso di normalità è stato il fattore più frequentemente percepito come influente per il benessere psicologico (53,29%), seguito dall'adozione di uno stile di vita sano (49,45%) e dal sostegno dei propri cari (45,47%), ricevuto dal 94,08% dei partecipanti (82,51%) si è dichiarato soddisfatto di tale supporto. Tuttavia, il 65,54% ha ritenuto che i propri cari non comprendessero pienamente ciò che stava vivendo, il 41,09% non aveva sempre aiuto quando necessario e il 26,45% «raramente» o «mai» condivideva le emozioni.

Lungo il percorso di cura **alla metà dei partecipanti non è stata offerta alcuna forma di supporto psicologico**, e la maggior parte (65,88%) non è stato informato su associazioni di pazienti o gruppi di supporto. Degno di nota: il 41,34% ha ritenuto che il proprio team di cura non fornisse un adeguato sostegno emotivo; parallelamente, il 39,44% ha dichiarato di aver vissuto difficoltà emotive senza però segnalarle al team di cura.

I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di ricevere più **informazioni mediche** (49,38%), maggior **sostegno nella gestione degli effetti collaterali** (43,90%), una comunicazione più efficace con i professionisti sanitari (37,59%) e un migliore accesso ai servizi di salute mentale (34,36%).



Appello all'azione

- I sistemi sanitari e i decisori politici devono riconoscere il supporto alla salute mentale come parte integrante e fondamentale del percorso di cura del tumore al polmone.
- I professionisti sanitari devono fornire informazioni chiare e mettere le persone nella condizione di gestire in modo consapevole la propria malattia e il proprio benessere psicologico.

